Anno IX. Udine – Sabbato 2 Maggio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 104.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabacchi

Col 1° Maggio

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

Le spese facoltative dei Comuni

Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova questo assennato articoletto, a cui diamo tutta la nostra adesione:

« Non possiamo che lodare l'iniziativa che si annunzia abbia presa l'onorevole ministro delle finanze di porsi d'accordo con altri suoi colleghi del Gabinetto per lo studio e l'adozione di provvedimenti, diretti a limitare le spese obbligatorie che lo Stato, per sgravare se stesso, addossò man mano sulle spalle dei Comuni, i quali gemono e si consumano sotto il peso oramai diventato eccessivo ed al quale debbono quindi sopperire con i più duri balzelli, con aumentare oltre misura i centesimi addizionali, con domande di oltrepassare i limiti prefissi dalla legge che lo Stato generosamente accoglie e il Parlamento sì facilmente approva.

« Un riparo dunque a tanta iattura è necessario, e il governo ha l'obbligo assoluto di occuparsene con sollecitudine se non vuol vedere inaridirsi quelle fonti stesse di vita donde lo Stato attinge tanta parte di alimento all'esistenza propria, pensando anzi che quanto diciamo per i Comuni, vuol essere ripetuto per le Provincie, non meno oppresse.

« I provvedimenti però non debbono mirare soltanto alle spese obbligatorie, ma estendersi, forse, relativamente, più severi ancora, alle facoltative, nelle quali non pochi Comuni — e taluni anzi di nostra conoscenza — usano tale prodigalità che non potrebbe essere maggiore se ognun d'essi disponesse d'una miniera d'oro. E non diciamo altro trattandosi di quistione cui tante volte dedicammo diligenti considerazioni.

« Anche la soverchia facoltà urge sia frenata e il Governo come il Parlamento dovrebbero proporsi severamente di non concedere che si ecceda la misura delle imposte, del dazio consumo e d'altre, che non siano ammessi i Comuni a contrarre imprestiti, finchè le spese facoltative non vengano ridotte ai minimi termini.

« Queste, per sommi capi le avvertenze che vorremmo poter raccomandare, quanto basti, augurando di cuore che la lodata iniziativa dell'onor. Colombo riesca a conseguenze migliori e più efficaci di tanti altri tentativi dello stesso genere. »

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1°

Presidenza BIANCHERI.

La seduta si apre alle 2 e mezzo.

Convalidasi la elezione di Papadopoli. (2 Collegio di Venezia.)

Quindi si riprende la discussione dei progetti relativi alle spese d'Africa.

Prinetti dice che in Africa non si sono avuti nè risultati politici, nè risultati economici. Non vorrebbe però il formale abbandono, sebbene sia stato grave errore l'essere andati in Africa.

Accetta che si faccia ancora l'esperimento propugnato da Franchetti, ma a condizione che non si continui sullo stesso piede di spesa.

Turbiglio Sebastiano dice che se il governo fa delle assicurazioni che con poca spesa si potrà conservare le nostre posizioni e disporre, come si dice, di una vasta zona coltivabile, darà il suo voto favorevole alle proposte che sono dinnanzi alla Camera.

Nicotera risponde subito e dice che la Camera comprenderà che non può ancora dare tutti i particolari dei fatti accaduti.

Però fin d'ora può francamente dichiarare che l'autorità, le guardie, i carabinieri e i soldati non potevano avere un contegno più moderato, più paziente e conciliante.

Il comizio era poco numeroso; perciò dispiaceva agli anarchici che erano circa 800.

Dopo di alcuni discorsi sovversivi gravissimi che dall'autorità di P. S. furono permessi, un anarchico, che da principio non volle declinare il suo nome, eccitò la folla all'attacco contro la pubblica forza. Subito dopo furono da lui e dai suoi compagni aggrediti i carabinieri e le guardie di Questura, colpiti con sassi, e dei colpi di rivoltella furono sparati anche dalla finestra della casa ove abita il Cipriani. Allora dopo fatte le intimazioni di legge e non sciogliendosi ancora i tumultuanti, la cavalleria li caricò e li sciolse. Naturalmente vi furono dei feriti e dei contusi, ma non sa indicarne esattamente il numero. Domani potrà dare maggiori informazioni.

Quindi si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il presidente comunica due interrogazione una di *Sola* al ministro dell'interno sui fatti accaduti al comizio operaio di Santa croce di Gerusalemme; l'altro di *Maffi* allo stesso ministro circa i fatti oggi avvenuti in via San Giovanni Laterano.

Sola si dichiara soddisfatto.

Maffi dice che si trovava presente al fatto e deve rettificare in parte l'esposizione del ministro. È vero che si fecero dei discorsi sovversivi. Poi vi fu un oratore che propose di passare all'azione. Però non ha visto partire dai dimostranti nessun colpo di rivoltella. Dei sassi furono tirati dopo che i colpi di daga cadevano sui dimostranti. Ci fu un solo squillo di tromba. Le guardie ed i soldati gareggiarono allora di zelo deplorevole per ristabilire l'ordine.

Nicotera conferma i fatti da lui narrati che domani proverà con maggiori particolari.

Maffi si riserva di presentare un'interpellanza.

Ferrari E. presenta un'analoga interrogazione di quella di Maffi essendo pur egli stato presente. Alle informazioni del suo collega può aggiungere il racconto del ferimento del deputato Barzilai, ferimento che non fa punto onore alla forza.

De Pazzi presenta un'interrogazione per sapere le notizie dei disordini a Firenze.

Nicotera dice che i disordini provocati da pochi anarchici sono di lievissima entità. L'ordine fu ristabilito senza difficoltà.

Assicura quindi che nelle principali città non accaddero disordini.

Quindi il Presidente annunzia varie interpellanze fra cui alcune relative ai fatti di oggi, e levasi la seduta.

IL 1° MAGGIO IN ITALIA

A ROMA.

La città fu divisa in cinque zone, ciascuna sotto gli ordini di un generale. Al Vaticano furono rinforzate le guardie svizzere.

Nella mattina fu pubblicato un manifesto invitante gli operai al Comizio in Piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Nella mattina la città fu tranquillissima.

Sul corso e nei quartieri centrali quasi tutti i negozi erano aperti.

Il traffico degli omnibus e delle vetture come l'ordinario.

In Piazza Vittorio Emanuele si sequestrò una bandiera rossa.

Il Re, come d'abitudine, in una carrozza scoperta si recò a passeggio percorrendo le principali strade della città.

Molti operai lavorano; i negozi dei fornai sono tutti aperti.

Sempre nella mattina si pubblicò un numero unico intitolato *Primo Maggio* contenente scritti di Cipriani, di Barzilai, di Maffi e di altri.

Il giornale pubblica un articolo di Cipriani che sostiene la necessità della rivoluzione per le otto ore di lavoro.

Il Comizio è riuscito composto di cinquemila persone.

Le associazioni vi si recarono in ordine perfetto con una quarantina di bandiere.

Sul palco vi sono i deputati Barzilai, Ferrari, Maffi e Santini.

Intorno allo sfondo la cavalleria chiude la piazza.

Vi sono parecchie compagnie di bersaglieri comandate da un tenente colonnello, un battaglione di fanteria e molti carabinieri a cavallo.

Il presidente operaio Garofolo apre la seduta raccomandando agli operai siano brevi e calmi.

Dopo che hanno parlato due oratori, all'improvviso gridasi: Viva Cipriani, viva Cipriani, e questo grido si diffonde in tutta la folla. Si abbassano le bandiere.

Cipriani riesce a salire sul palco passando in mezzo alla folla.

Parla quindi un tal Moschini che raccomanda a preparare prima e poi ad agire.

Voci: sei un buffone, siamo preparati ed il sangue deve versarsi.

Urli enormi si succedono e quindi uno scambio di insolenze fra l'oratore Moschini e i sobillatori.

Moschini insultato scende dal palco in mezzo agli anarchici.

Parla finalmente Cipriani. Si fa al suo dire un silenzio generale. — Se vorrete — dice Cipriani — sarete padroni del mondo.

Bisogna domandare l'abolizione della proprietà privata, oggi pacificamente e domani rivoluzionariamente; non temiamo le baionette, ma dobbiamo prepararci il fucile in pugno.

Oggi abbiamo provocato troppe punte di baionette; che fare? ascoltate un consiglio, amici: organizzatevi. Preparatevi col senno e allora avverrà la grande, solenne, benefica rivoluzione.

Applausi enormi.

Parla Riverani: Venuto è il tempo per agire con e senza forza. Dice:

E' tempo di finirla con le chiacchere e di concludere come dobbiamo vincere la borghesia.

Interruzione: *Col pugnale.*

Riverani segue: Diamo il nostro sangue.

Voci: *Dobbiamo morire.*

Il pubblico comincia a eccitarsi.

Parla Bardi, il quale fu già implicato nel processo dell'8 febbraio;

Egli così espresse: La classe borghese di tutti gli sfruttatori ci leva finanche i soldati, ma noi avremo il coraggio di resistere alla baionetta, il sangue nostro sarà il seme che darà la libertà a tutti i cittadini.

E rivolto ai soldati dice: Noi ridiamo della vostra forza. Ricordate quanto disse Rudinì alla Camera cioè che egli era incapace di risolvere la questione sociale. Egli fu leale, dobbiamo risolverla noi. Vorreste tornare a casa oggi senza aver assicurato il benessere delle vostre famiglie? *(no no!)*

In questo giorno che i fiori primaverili spandono profumi, noi spandiamo il sangue per l'umanità *(bene, bravo)* e se ci sacrifichiamo avremo l'aureola della virtù.

Decidete voialtri quando si deve agire.

Voci: *subito, subito* e senza inutili chiacchiere. (*applausi fragorosi*).

Venerio Landri: — " Dobbiamo — dice — misurare subito le nostre forze contro le baionette. Non possiamo dilazionare di fronte ai nostri nemici (accenna le truppe) (Applausi). „

" Andiamo avanti! „ gli fanno coro voci da tutto il gruppo fortissime e violenti che gridano, " Avanti, avanti — andiamo, andiamo. „

D'un tratto si sente un colpo di revolver. Si ignora da chi venne sparato.

L'Ispettore di P. S. Marchiori fa dare subito uno squillo di tromba.

Mentre sentesi questo squillo sotto il palco tra un gruppo di anarchici e quello dei carabinieri avviene una collutazione.

Dapprima i carabinieri battonsi con calci di rivoltella e colle sciabole e i dimostranti col bastone. Si scambiano colpi fortissimi.

Si vede la gente che comincia a cadere da una parte e dall'altra nelle colluttazioni.

Varie sciabole si spezzano e molti abiti vengono lacerati.

D'un tratto Cipriani sale sul tavolo presidenziale.

Cipriani ritto col cappello in mano, sopra il tavolo fermasi guardare attorno raccomandando la calma.

Invano si chiede la calma che non è più possibile. Ai calci di revolver succedono le revolverate; ai bastoni i dimostranti sostituiscono le pietre. Si avanzano i bersaglieri che sono accolti da pietre e si fermano dietro il palco.

Intanto Cipriani vedendo la sua parola inutile salta dal palco e si getta in mezzo ai dimostranti; La confusione diventa grandissima e le revolverate e i colpi di pietra succedonsi repentini.

Sopraggiunse una carica di cavalleria rapidissima che spazza avanti il terreno.

Cipriani è travolto sotto le zampe di un cavallo e si vide un corpo quasi esanime pallidissimo, e due persone lo raccolgono e lo portano via.

La voce del ferimento di Cipriani si diffonde rapidamente ed eccita gli animi.

Si ingaggia una vera battaglia anzi un serio, terribile e angoscioso combattimento.

Verso la Piazza San Giovanni mentre i dimostranti urlano, si lancia loro addosso un'altra carica di cavalleria. Vengono scambiate molte revolverate da ambo le parte.

Sul palco restano i deputati radicali convenuti al Comizio. Solo Barzilai scende in mezzo alla folla. Alcuni applaudiscono ed egli cerca di calmare gli animi, ma non vi riesce.

Barzilai entra nel portone del palazzo ed esce da altra porta, ma incontra quattro carabinieri a cavallo col maresciallo che lo feriscono in vari punti.

Molti soldati sono gravemente feriti da sassi. Alcuni di essi sono colpiti da palle di revolver e altri si feriscono cadendo da cavallo.

Sulla piazza restano ancora in pochissimi. Il palco si sgombra e alcuni si ricoverano nelle arcate della vecchie mura di Roma, ma le truppa lo obbligano a scendere.

Da lontano si odono altre scariche di moschetteria.

Dicesi che in Piazza Vittorio Emanuele avvennero un'altra carica di cavalleria, nuovi attacchi contro le guardie, nuove sassaiuole e molte vittime.

Tornando al centro della città si trovavano varie compagnie di fanteria appostate in varie piazze, agli sbocchi delle strade principali e alcuni plotoni di truppa in Piazza Colonna.

Alla sera si ristabilì la calma in tutta la città. Gli arrestati sono oltre 270, e la maggior parte di essi si trovò in possesso di armi e denaro.

L'ultima scaramuccia è avvenuta verso le sette in piazza Vittorio Emanuele: sarebbervi 7 socialisti feriti dalle schioppettate.

Cipriani fu ferito, alla tempia destra e alla spalla destra; ha anche una contusione al petto, e schiacciato un dito. Tutte le ferite sono leggierissime.

Tutta la città è impressionata della resistenza in Via H.

Gli anarchici erano preparati alla lotta. Nella via vi fu un tentativo di vera barricata con barili e carri. I feriti all'Ospedale sono 61.

I feriti nelle proprie case 200. Fu ferito un capitano dei bersaglieri e dicesi pure il tenente colonnello che avrebbe la mascella fracassata.

Finora non credevasi che vi fosse un gruppo anarchico tanto forte ed organizzato.

Gli anarchici hanno dimostrato oggi di essere decisi a scendere in piazza, risoluti a qualunque evenienza, coraggiosissimi: Seppero tener testa ad una compagnia di fanteria in via Emanuele Filiberto.

A COMO

La vigilia del primo maggio fu spedito al delegato Parenti un plico postale contenente dinamite. Fortunatamente recapitato.

La qualità fortemente esplosiva e la dose vistosa avrebbero potuto far saltare l'intero palazzo della Posta e la Questura.

Fecesi una perquisizione presso i capi operai, ma senza risultati.

A BERGAMO

La città e la provincia tranquillissime. Gli operai si recarono al lavoro.

A BOLOGNA

Al Comizio al " Giuoco del Pallone „ assistevano circa 6000 persone.

Il Comizio si sciolse ordinatamente.

A CARRARA

Si astennero dal lavoro parte degli operai delle cave, e completamente quelli dei laboratorii di marmo.

A FIRENZE

Alle ore 12 ha avuto luogo l'annunziato Comizio in Piazza Savonarola. Circa 800 operai vi presero parte.

La piazza era circondata dalla truppa dai carabinieri, dagli agenti. Aperto il Comizio, l'operaio Vasai pronunzia un discorso, violentissimo, rivoluzionario.

Finisce invitando gli operai a recarsi in città a saccheggiare le botteghe.

Un *Sì!* terribile risponde la folla furibonda che si muove: accorrere la truppa tentando di circondare i dimostranti.

Il momento è terribile! Questi urlando e lanciando sassi si aprono un varco, correndo in città.

Numerose vetrine volano in frantumi. Tutti i negozi si chiudono.

Precipitosamente la cavalleria carica i dimostranti disperdendoli.

Grandissimo panico in città.

Squadre di agenti e drappelli di cavalleria percorrono per le vie.

La città sembra in istato d'assedio. Numerosissimi arresti, molti feriti e contusi.

A FORLÌ

Al Comizio intervennero circa 1000 persone.

Il Comizio si sciolse ordinatamente votando un ordine del giorno in favore dell'emancipazione degli operai.

A GENOVA

Al Politeama di Samdierdarena vi fu un *meeting* socialista. Dopo numerosi discorsi sul significato del 1° maggio, si è fatta la proposta di uscire in piazza e recarsi a Genova.

Essendosi i dimostranti diretti verso Genova, giunti alla porta le guardie doganali impedirono loro l'entrata. Alcuni arresti. La calma e la circolazione è ristabilita.

A LIVORNO

A Livorno la calma è stata completa.

A MANTOVA

All'anfiteatro Virgiliano alle ore 10 ant. vi fu un Comizio operaio, dove intervennero 1000 persone.

Il Comizio votò un ordine del giorno in favore della riduzione della giornata di lavoro.

Il Comizio si sciolse al tocco ordinatamente.

A MILANO.

La giornata passò tranquilla. Al Comizio alla Cannobbiana nessun disordine. Molti opifici lavorarono.

Soltanto la sera alcune turbe di monelli produssero qualche disordine. In via Torino dei vetri andarono rotti e le insegne delle ditte furono alterate.

Intervenne la truppa e operò vari arresti.

ALL'ESTERO

Parigi, 1. — I quartieri popolari hanno l'aspetto abituale. Nei quartieri centrali le vetture circolano come sempre. Tempo incerto. I delegati operai della Provincia e di vari gruppi socialisti si radunano in via Saint Martin, per portare una petizione alla Camera dei deputati.

Floquet la ricevette. Dichiarò che la petizione conformemente al regolamento sarebbe registrata e si trasmetterebbe alla Commissione per la sistemazione del lavoro.

Nessun incidente. Ancora non è segnalato alcun gruppo. Nessun apparato di forza in vista. Soltanto si è stabilito un cordone di agenti al Ponte della Concordia.

Bruxelles, 30. — Il Comitato dei minatori, decise lo sciopero, per dare una prova di solidarietà ai minatori tedeschi. Il Consiglio generale del partito operaio belga, votò invece un ordine del giorno, esortante i minatori a non scioperare attualmente, per non nuocere allo sciopero generale che scoppierà prossimamente in tutte le città ove si faranno delle dimostrazioni.

La gendarmeria arrestò a Lalouvière, parecchi minatori. Credesi che gli scioperanti saranno 17,000 nel bacino di Mons.

Bruxelles, 1. — I principali stabilimenti metallurgici fanno festa. Stassera alle ore 7 si farà una dimostrazione.

Vienna, 1. — Stamane vi furono 42 riunioni di operai per discutere la riduzione della giornata di lavoro ad otto ore, il suffragio universale, la libertà di stampa e di coalizione. Nessun incidente.

Madrid, 1. — La calma regna in tutte le città della Spagna. Si temono dei disordini soltanto a Barcellona. È scoppiato un petardo a Reus.

Marsiglia, 1. — Vi fu una dimostrazione piuttosto rumorosa. La truppa caricò la folla in via Canneviere. Parecchie persone compreso il deputato Boyer, furono arrestate.

Berna, 1. — Notizie giunte finora, dai centri industriali della Svizzera, recano che in tutti gli Stabilimenti si lavora come il solito.

Londra, 1. — La Camera sindacale delle *Trades Unions* si è riunita iersera, si annunziò che la manifestazione indetta per domenica ad Hydepark sarà più imponente delle precedenti. Vi si proporrà una mozione in favore della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore.

IN ITALIA

La democrazia del Re.

Si annunzia che il Re dispose che d'ora innanzi alla partenza, all'arrivo e al passaggio dei reali principi, le autorità debbano limitare il loro intervento alla stazione, solo quando i principi viaggiano in forma ufficiale od al loro primo arrivo nelle nuove residenze, ovvero in casi eccezionalissimi, in seguito ad espresso avviso.

Il ministro dell'istruzione e le scuole elementari.

Il giornale l'*Istruzione* è informato che il nuovo disegno di legge sulle scuole elementari, preparato dal ministro Villari in sostituzione di quello già presentato al Parlamento dall'on. Boselli, si fonda sui seguenti principi:

1. Abolizione delle nomine annuali, biennali e sessennali dei maestri, e nomina a vita dei medesimi come si pratica per tutti gli altri impiegati dello Stato.

2. Norme per il puntuale pagamento degli stipendi.

3. Obbligo scolastico protratto fino alla quarta e quinta ginnasiale per quei Comuni che per legge devono mantenere le scuole di grado superiore.

Questo progetto è già stato sottoposto per il relativo parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

I libri di testo.

Lo stesso giornale dice che dal ministro dell'istruzione pubblica, quanto prima, verrà diramata una circolare alle direzioni di tutte le scuole normali del regno, con invito di comunicare sollecitamente al Ministero l'elenco completo di tutti i libri di testo attualmente in uso presso le singole classi, comprese le classi preparatorie e le scuole elementari modello.

I dazi di esportazione delle sete.

Il ministro Luzzatti risponderà lunedì, alla interpellanza presentata da Plebano, Peyrot e Badini circa gli intendimenti del Governo a proposito dei dazi di esportazione delle sete.

Si crede che dichiarerà che il Governo procurerà di attenuare i dazi d'uscita.

L'Istituto del credito fondiario e il Governo

Il *Fanfulla* dice di sapere che il ministro Luzzatti, dopo il voto per il passaggio alla terza lettura del progetto di Credito fondiario, ha conferito coi principali concorrenti alla fondazione di quell'Istituto, dichiarando loro che ormai il progetto si può considerare come accettato dalla Camera. Questo però non basta, perchè il Gabinetto vi presti la sua definitiva sanzione.

Il Governo vuole in precedenza conoscere chi si porrà alla direzione dello stabilimento e quali nomi si sceglieranno per il Consiglio di amministrazione.

Luzzatti espresse la sua piena fiducia che tutte queste nomine offrirebbero le garanzie necessarie per gli uffici cui erano destinate.

ALL'ESTERO

L'elezione di Bismark.

Bismark, 7281 voti — Schmalfeld, socialista, 3763.

Mancano 39 circoscrizioni, ma l'elezione di Bismark, si ritiene sicura.

Ancora sull'estradizione di Livraghi.

Si scrive da Lugano che non ancora fu trasmesso da Roma al Tribunale federale di Losanna, l'incarto relativo all'estradizione del Livraghi; sicchè ci vorrà forse un mese e più perchè venga decisa la questione.

Si dice anche che le eccezioni giuridiche che verranno presentate nel ricorso di opposizione, vengono trovate molto efficaci, ma che prevarranno altre ragioni più forti e altri criteri, così che l'estradizione verrà concessa.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *1 maggio.*

Municipalia — Giornalismo — "Cittadino Italiano" — Società operaia — Varietà.

Il Patrio Consiglio è convocato per l'11 corrente onde trattare vari oggetti dei quali mi occuperò la settimana ventura.

* *

Dicesi che tra poco il *Forumjulii* riprenderà le sue pubblicazioni. Vedremo con qual veste uscirà. Pare però che avrà un programma omnibus, vale a dire di conciliazione.

Per conto nostro tireremo innanzi colla bandiera spiegata; sempre sulla breccia, combattendo per il bene della nostra cara Cividale.

* *

Il Consiglio della Società Operaia giovedì 30 aprile prese atto di alcune deliberazioni della direzione, approvò la massima del riconoscimento giuridico della società operaia, salvo l'approvazione dell'Assemblea che verrà convocata quanto prima. Stabilì di dare un divertimento il giorno dello Statuto, tombola cioè e ballo, ed in luglio un divertimento straordinario per sopperire al disavanzo sociale. Deliberò altri affari ed ammise alcuni soci nuovi.

Non è a dubitarsi che l'assemblea sanzionerà il deliberato consigliare, sul riconoscimento giuridico, giacchè i vantaggi che ne derivano sono assolutamente buoni. Approviamo poi l'idea di dare un divertimento per coprire il disavanzo.

* *

Al *Cittadino Italiano* dobbiamo dar ragione nei riguardi dei debiti, e della mala ripartizione della tassa di famiglia. Però non si deve cagionare l'attuale amministrazione, contro la quale sono vari gli sforzi tentati per rovesciarla. Inutile l'invocare *l'hora est jam de somno surgere,* perchè i morti non risorgono più. Attenda il monito.

Censuriamo gli appunti al R.mo Capitolo ed alla fabbriceria nei riguardi del duomo; giacchè non furono già inerti, ma si occuparono molto per poter ottenere i mezzi coi quali restaurare il Duomo stesso. Protestiamo poi contro le insinuazioni che noi abbiamo recato sfregio a Mons. Costantini. Come ciò può essere avvenuto se il Costantini, dacchè disse la prima messa, non si fermò più a Cividale che per momenti? Veda il *Cittadino* di non commettere delle topiche, e di rispettare gli ultimi avanzi di un'istituzione rispettabile, già abbastanza ferita: il Capitolo. Ci pare che sia un dovere per parte sua.

* *

Le lezioni del Tiro a segno procedono animatissime al Poligono di Zuccola. Vanno lodati il Presidente signor N. Piccoli e l'infaticabile maestro Dorli. Si sta preparando una gara splendida per il giorno dello Statuto. Benissimo!

* *

Sono arrivati gli alpini collo stato maggiore del Battaglione. Così Cividale gode un po' di vita... passeggera. Evviva l'Esercito!

* *

Hanno incominciato i lavori per i templi Vespasiani.

Ci pare però che la collocazione di un Cippo nell'angolo del Duomo in faccia al palazzo degli uffici, era una vera mostruosità, ed udimmo egregi cittadini a lagnarsene.

* *

Ora che si stanno facendo i lavori della strada d'accesso al tempietto, il Municipio ed i privati dovrebbero accordarsi per l'abbellimento edilizio di quella parte del Borgo Brossano. Un tempo sulla piazzetta anonima si teneva il mercato delle bestie minute. Così mi dicevano due vecchi ottuagenari.

* *

Per opera di Lorenzo Costantini, fu scoperto un leone di marmo bianco della Repubblica Veneta, nel Ruscello, detto Emiliano, installato nelle mura per cura e col denaro cittadino, essendo Prefetto Pizzamano, nel 1580. Detto leone ha la testa mozzata e naturalmente desta la curiosità dei Cividalesi che vi accorrono a vederlo.

* *

Domenica ventura è festa da ballo a Rubignacco.

* *

Il dott. Fanna s'è ristabilito completamente. Congratulazioni!!

* *

Il *Friuli* non fa la corte alle donne cividalesi come insinua il *Castello*, ma semplicemente tratta il galateo comune ad ogni persona bene educata.

* *

Quanto prima — Bellina — darà una serenata all'*antica*, e così rigodremo un nuovo mondo.

* *

Alcuni fornai mi pregano di scrivere il seguente appunto: Da un'articolo comparso sulla *Patria del Friuli*, a proposito di forni rurali cooperativi, si comprende che il pane costa centesimi 40 al chilogramma con grande vantaggio? della povera gente!!!

Ora i fornai di Cividale vendono il pane a 30 e 32 centesimi al chilogramma pagando dazi ed altre spese, mentre il forno rurale non paga dazi, è sussidiato dal Governo e dai Comuni, non paga fitti, ecc. Ora, quella cifra di centesimi 40 proporzionata con quella di 30 o 32 a dette condizioni da a divedere che i forni rurali se sono utili, non sono poi quella grande cuccagna.

* *

Durante il mese di aprile avvennero le seguenti variazioni nello stato Civile:

Nati vivi maschi 12 — Nati vivi femmine 13 — Nati morti 1 — Morti 15 — Matrimoni 1.

Julius.

Rodda, *28 aprile.*

Una seduta del Consiglio comunale.

Domenica 19 aprile, il Consiglio comunale, aprì la sessione ordinaria di primavera.

Vennero sorteggiati i consiglieri Jurettigh A., Crucil G., Pussini G.

Sulla decadenza di Oriecuja Stefano, votarono 7 pel *sì* e 7 pel no, perciò la decadenza venne respinta contro il prescritto della legge, la quale tassativamente dispone che il consigliere, il quale durante un'intera sessione non interviene alle sedute, si deve ritenere decaduto.

Dopo vari oggetti, si trattò un'importante questione, relativa alla separazione del patrimonio chiesto dalla frazione di Mersino.

Da vari anni per ragioni topografiche, per varie divergenze e per certe ragioni speciali, nel Comune esistono serie lotte, che turbano l'indirizzo economico e morale dell'Amministrazione. Quelli di Mersino, sono sempre sopraffatti dagli altri comunisti e non possono ottenere quanto loro abbisogna.

Ed essi pagano più degli altri, sono i maggiori censiti, e la popolazione in proporzione è la maggiore, 679 abitanti circa.

Ecco lo stato reale:

Mersino paga annue	L. 2,764.56
Brischis e Rodda »	» 1,275.00
Totale	L. 4,039.56

con un aumento in più, per parte di Mersino, di lire 1,469.50.

Cifra questa abbastanza eloquente.

Ora i frazionisti di Mersino, presentarono un ricorso chiedente la separazione del patrimonio proprio, in data 24 gennaio 1891, autenticato dal notajo Barcelli, con un tipo visuale del perito Liccaro, all'illustrissimo signor Prefetto. Questi, esaminato, lo rimise al Consiglio per il suo parere. E domenica 19 adunque fu discusso.

Fu una discussione molto vivace, nella quale presero la parola il Sindaco signor Gujon G., Oballa Andrea, Marsen ed altri, e dopo varie osservazioni, il consigliere Oballa, propose che il Consiglio, ritenute valide le ragioni dei frazionisti, stante le divergenze esistenti e la situazione del Consiglio, rimetta la pratica all'Autorità tutoria, perchè provochi il decreto reale a favore di quelli di Mersino, nel senso della separazione del patrimonio.

Essendosi taluni opposti, il consigliere della frazione di Mersino, Marsen, osservò, che nella seduta del 10 dicembre 1890, trattandosi di applicare l'addizionale sul dazio, quelli di Rodda si opposero, allora quelli di Mersino, dissero che ciò era ingiusto, lamentandosi di essere abbastanza aggravati, e che se non si trovavano concorrenti, poteva il Comune, tenere in economia il dazio. Allora alcuni consiglieri della frazione di Rodda, dissero: che essi sapevano come quelli di Mersino, hanno desiderio di avere la separazione del patrimonio, che non era vero che a Mersino, non c'erano lotte, nè dissensi, ma che tutto mirava a raggiungere l'intento della separazione. Che se ciò fosse, quelli di Rodda, si dimostrano pronti ad accordarsi. Allora quelli di Mersino, accettarono la parola, tanto più che quelli di Rodda, desideravano si passasse all'ordine del giorno.

Dopo quella seduta, fu fatto il ricorso, colla ferma fiducia che la parola data fosse sincera. Ed è perciò che recò meraviglia, come quegli stessi che allora invitarono i frazionisti a chiedere la separazione, nella seduta del 19 ritiravano la parola.

Ad ogni modo la votazione quantunque in massima favorisca la questione, risulta contraria. Ed è perciò, che l'Autorità tutoria, nel prendere in esame la delibera di domenica, potrà facilmente convincersi della serietà dei signori consiglieri, che dicono e disdicono secondo il vento spira, e speriamo vivamente che il ricorso otterrà la sanzione del decreto reale.

Montanaro.

Per oltraggio. A Faedis vennero arrestati i fratelli Giovanni e Basilio Sgutta per oltraggio ai reali carabinieri che si erano interposti nel sedare una rissa.

Suicidio. In San Daniele, perchè, affetta da pellagra, la contadina Anna Macor gettavasi in una cisterna piena d'acqua e vi periva.

Per furto. In Ampezzo dietro mandato di quel Pretore venne arrestato il macellaio Vittorio Burba dovendo scontare 58 giorni di reclusione cui venne condannato per furto.

CRONACA CITTADINA

Il primo maggio. Ripetendo quanto abbiamo detto ieri, anche il rimanente della giornata, tra noi, tutto passò tranquillamente.

Però le truppe di guarnigione a quanto si riferiscono, anche qui erano consegnate.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del 30 aprile 1891.*

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo di Carità di Udine riguardante una riaffittanza in S. Maria la Longa.

Id. dell'Istituto Micesio di Udine concernente riaffittanze novennali di fondi rustici di trattativa privata.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Daniele concernente aumento di salario alle guardie campestri.

Id. di Tolmezzo riguardante il sussidio di lire 400 concesso pel restauro di quel Civico Spedale.

Id. di Gemona riflettente aumento di salario al bidello della scuola di Ospedaletto.

Id. di Palmanova riguardante l'aumento dell'indennità di trasferta alle guardie campestri.

Id. di Montereale concernente l'aumento di stipendio alla levatrice.

Id. di Villa Santina riguardante cessione di area comunale a ditta privata.

Id. di Clauzetto concernente retrocessione di fondi ad un privato.

Id. di Precenicco relativa alla cessione dei dazi addizionali e speciali all'appaltatore del dazio governativo pel quinquennio 1891-95.

Id. id. di Pocenia.

Accolse tre reclami contro la tassa di famiglia del Comune di Udine, e due ne accolse in parte soltanto.

Ordinò l'emissione di mandati d'ufficio a carico di diversi comuni per pagamento di spedalità estere.

Id. a carico del Comune di Palazzolo dello Stella per pagamento di competenze ad un privato.

Restituì al Comune di Palmanova, con osservazioni, il Regolamento per la tassa di macellazione.

Accolse un ricorso contro la riforma della pianta degli impiegati del Comune di Forni di Sotto, e decise essere senza effetto al riguardo del ricorrente la deliberazione impugnata.

Richiese schiarimenti su alcuni ricorsi contro la tassa di famiglia del Comune di Attimis.

Approvò in parte la delibera del Consiglio Comunale di S. Giorgio della Richinvelda riguardante cessione di terreno della frazione di Provesano per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo ed impiego dell'indennità convenuta.

Emise alcune decisioni in materia elettorale.

Società Operaia Generale. In osservanza dello Statuto sociale all'art 30, sono invitati i Soci in assemblea Generale di prima convocazione nella domenica 3 maggio alle ore 11 ant. sui locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della società e delle Istituzioni annesse relative al primo trimestre 1891.

2. Comunicazioni della Direzione.

Udine 20 aprile 1891.

Il Presidente
L. Rizzani.

Cucina Popolare Economica di Udine. Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di aprile 1891:

Parte attiva

Smercio razioni	Num.	parziale Costo	Totale
Minestre	7118	—10	711.80
Carni	269	—15	40.35
Pani	6659	—05	332.95
Vini	445	—10	44.50
Formaggi	101	—10	10.10
Verdure	1368	—05	68.40
Brodi	58	—05	2.90
Totali	16018	—	1211.00

Parte passiva.

Spese di confezione	L. 926.52
Spese pel personale, e diverse	» 239.60
Totali spese	L. 1166.12
Utile netto	L. 44.88

Osservazioni.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento del capitale per le spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, li 1 maggio 1891.

Il Presidente
Giovanni Colloredo.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di aprile 1891.

Alla stagionatura

Greggie	colli n. 83	k. 8285
Trame	» 10	» 925
Totale	» 93	» 9210

All'assaggio

Greggie	n. 178
Lavorate	» 8
Totale	» 186

Stabilimento Balneare comunale. Sappiamo che oggi in questo Stabilimento cominciano i bagni caldi e le doccie con tariffa normale.

Cose da medio evo. Iersera dalle 7 alle 8 e mezzo circa nella via Poscolle osservavasi un'insolita animazione, qua e là cappannelli di gente, e verso la porta Venezia una turba di ragazzi che gridavano, fischiavano, e battevano cassette di latta, da produrre un vero pandemonio.

Si potè subito comprendere che non trattavasi di una dimostrazione del primo maggio, che in qualche città d'Italia produsse conseguenze dolorose, ma invece di una scenaccia da medio evo, una cosidetta *strondenada*, fatta in odio ad un tale, un po' avanzato in età, che passò a seconde nozze con una donna pure in età matura.

Però comparvero sul luogo alcuni agenti della vigilanza urbana e di P. S. ed il baccano indiavolato andò subito cessando.

Per un discolo. Certo M. U. di Udine privo di genitori, non ancora tredicenne, causa la malaugurata stella che precedette alla sua nascita, venne per ben tre volte arrestato per furti di piccola entità, ed anzi coll'ultima sentenza venne condannato a 55 giorni che finì di scontare col giorno 28 corr. Il disgraziato ragazzo per cura del tutore venne fatto collocare all'orfanotrofio Tomadini, indi all'Ospizio Renati, e da ambo gl'istituti venne mandato via per la sua condotta e per la proclività dimostrata, a divenire un cattivo soggetto. Si tentò presso qualche officina, fargli apprendere un'arte, dappertutto si rese incompatibile e si dedicò al vagabondaggio, in conseguenza di ciò gli arresti ed il carcere. Si produssero tre mesi fa, i documenti voluti, alla Prefettura implorando per il bene di questo minorenne un provvedimento onde venisse collocato in una Casa di Correzione, acciocchè l'indole di lui si volga al bene e possa un giorno aver imparato un arte e divenire un buon cittadino. Non si ebbe nessuna evasione. Prima che uscisse dal carcere venne di nuovo prodotto ricorso al Prefetto onde provveda, ma nessuno ancora ci pensa. Ci consta ora che il povero ragazzo è ramingo per le strade, non potendo il tutore assegnatogli dalla Pretura, mantenerlo nè alloggiarlo, perchè anche esso povero ed aggravato da famiglia.

Z.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti

domani 8 maggio, dalle ore 6 e mezzo alle 8 pom., dal 35 reggimento fanteria, in piazza V. E.:

1. Polca, N. N.
2. Duetto Giovanna di Gusman, Verdi
3. Pott pourry «Africana» Meyerbeer
Valzer "Fejerlänge„ Fahrbach
5. Sunto atto IV. "Carmen„ Bizet
6. Marcia "Pan di Squarse„ Rogger

Teatro Minerva. Questa sera, alle 8 e mezzo, avrà luogo la serata a beneficio del signor Ferdinando Amato.

In detta serata verranno presentati tutti assieme, dal beneficato dieci stalloni arabi.

Farà pure la sua prima comparsa la cavalerizza madam. Iginia.

***

Domani, domenica, ultime rappresentazioni: una alle ore 3 e mezzo e l'altra alle 8 e mezzo pom.

Società generale operaia. I soci sono invitati ai funerali della defunta socia **Missini Cometti Santa** che avranno luogo il giorno 3 maggio alle 3 pom. movendo dalla casa in Via Liruti n. 30.

La Direzione.

Vandalismi. Nella scorsa notte in vari punti della città ignoti involarono piastrelle di ghisa che servono a coprire le buchette dei conduttori d'acqua.

Per oltraggio. Venne stanotte arrestato dalle guardie di città per ripugnante ubbriachezza il fornaio Angelo Bicadi che dovrà pure rispondere di oltraggi agli agenti della pubblica forza.

In Alto. Il n. 3 del primo maggio contiene il seguente sommario:

« Al Mesovez » A. Seppenhofer « Itinerario al M. Juenez — La selva di Ternova » E. Noè — « Tabella di 358 punti altimetrici — Superstizioni e pregiudizi popolari » V. Ostermann — « Notizie sulle condizioni economiche della regione alpina friulana » F. e O. Luzzatto — « Elenco di alcune gite di un giorno » F. Cantarutti — « Motti e pensieri di uomini celebri » — S. A. F., « Parte ufficiale — Guido, sentieri e ricoveri — Società consorella — Strade e ferrovie — Bibliografia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 5 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757,1	755.8	755.6	758,7
Umido relat.	59	59	60	73
Stato di cielo	q.seren	q.seren	q.seren	q.seren
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	S	SW	E	—
Vento (vel. Kilom.	3	4	1	—
Term. centigr.	—	—	—	—

Temperatura (massima 23.8 (minima 11.9

Temperatura minima all'aperto 9.9

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 1 aprile 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli del III quadrante, — cielo generalmente sereno — temperatura elevata.

Lo stato delle campagne

Seconda decade di aprile

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 1° nell'alta Italia, di 2° a 3° altrove. La temperatura minima si ebbe ad Agnone (Campobasso) il 14 con 0°,0; la massima a Palermo il 20 con 23°,4. I minimi si presentarono nell'alta e media Italia prevalentemente il 17 (notevole quello di 1°.1 a Camerino l'11) e i massimi l'11; nella bassa i minimi il 14 e i massimi il 20.

Liguria — Le condizioni della campagna sono quasi dappertutto ottime, e si prevedono abbondanti l'uva e la frutta; in diversi luoghi però della provincia di Genova la grandine e gli insetti recarono danni alle viti, alle frutta e ai fiori.

Piemonte — In diversi luoghi gli alberi da frutta e le viti promettono bene, in altri la vegetazione è ancora un po' in ritardo e si attende alla semina del granoturco e del riso. La campagna in generale è in buone condizioni.

Lombardia — La vegetazione è quasi dappertutto in ritardo, e qua e là è sentito il bisogno di nuova pioggia. La campagna è abbastanza promettente.

Veneto — La campagna è dappertutto in grande ritardo. Si mette in incubazione qua e là il seme-bachi, e si fanno semine di granoturco. I danni alle viti nel piano veronese sono minori di quanto si credeva; si lamenta invece il cattivo stato del frumento.

Emilia — Si lamenta il ritardo della vegetazione; le condizioni della campagna sono però discrete. Furono gravi i danni al frumento prodotti dallo zabro in molti luoghi. I lavori procedono un po' a rilento.

Marche ed Umbria — I lavori sono in qualche luogo interrotti; altrove si fanno semine di maiz. La campagna è abbastanza promettente, ma in ritardo.

Toscana — La campagna è un po' in ritardo, ma è promettente.

Lazio — Continua la semina del maiz. La campagna è in buone condizioni.

Regione Meridionale Adriatica — Lo stato della campagna è abbastanza soddisfacente.

Regione Meridionale Mediterranea — Sono ottime le condizioni della campagna; dove le viti hanno già messo i grappoli, si prevede raccolto abbondante; anche la frutta fa sperare.

Sicilia — L'aspetto della campagna è ottimo; fioriscono gli ulivi. In qualche luogo si cominciano a raccogliere le fave, i piselli verdi, le fragole e le nespole del Giappone.

Riepilogo. — E' generale il ritardo nella vegetazione, specialmente al nord. Le condizioni della campagna si mantengono abbastanza buone nell'alta Italia, ottime nell'Italia centrale e meridionale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 90, contiene:

Nel 19 maggio corrente, nello studio del dott. Pietro Mini, notaio in Tricesimo, avrà luogo l'asta di immobili di proprietà del fallito Pontelli Antonio, in mappa di Nimis.

— Nella esecuzione immobiliare, promossa dalla Intendenza di finanza di Udine, contro i consorti Gnesutta, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili per il prezzo di lire 1,665.84, e si fa quindi noto: che il termine per offrire l'aumento, non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade col 7 maggio corrente.

— Nel 4 maggio corrente, in Maniago, sarà tenuta l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di acquedotto con tubi di cemento idraulico, per fornire l'acqua alle fontane di Maniago di mezzo.

L'asta si apre sul dato di perizia di lire 4,847.16.

Le offerte non inferiori al ventesimo, in diminuzione della delibera provvisoria, possono essere fatte sino alle ore 12 meridiane, del 19 maggio corrente.

— Nel 12 maggio corrente, presso questa Prefettura, si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di riatto delle dodici stilate del ponte in legname sul Tagliamento, fra San Michele e Latisana, lungo la strada già nazionale n. 6 detta di Callalta, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 16,662.

— Essendo stata presentata nel tempo dei fatali, un'offerta del ribasso del ventesimo, per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero di Aviano, l'ammontare del suddetto appalto, venne ribassato a lire 8,809.35, e dovendosi ora procedere ad un nuovo definitivo incanto si rende noto: che nel 15 maggio corrente, avrà luogo tale nuovo esperimento d'asta.

— Si rende noto: che essendo stata presentata una offerta di ribasso del 7 per cento, sul dato della provvisoria aggiudicazione di lire 1,690, per l'esecuzione del lavoro di ampliamento del Cimitero di Basagliapenta, nel 4 maggio corrente, si procederà ad un nuovo incanto sulla base dell'ottenuto ribasso di lire 1,571.70.

— Si rende noto: che essendo stata presentata una offerta di ribasso del 7 per cento, sul dato della provvisoria aggiudicazione di lire 2,000, per la esecuzione del lavoro di ampliamento del Cimitero di Orgnano, nel 4 maggio corrente, si procederà ad un nuovo incanto sulla base dell'ottenuto ribasso di l. 1,860.

— Si rende noto: che essendo stata presentata una offerta di ribasso del 7 per cento, sul dato della provvisoria aggiudicazione di lire 2,440, per la esecuzione del lavoro di costruzione del nuovo Cimitero di Vissandone, nel giorno 4 maggio corrente, si procederà ad un nuovo incanto sulla base dell'ottenuto ribasso di lire 2,269.20.

— All'asta seguita presso il Municipio di Pasian Schiavonesco, per la esecuzione dei lavori di condotta delle acque del Ledra, per usi domestici nella frazione di Blessano, è stato provvisoriamente aggiudicato il lavoro per la somma di lire 2,080 e dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali, si avverte: che fino alle ore 12 meridiane del 4 maggio corrente, si riceveranno le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione di lire 2,080.

I prezzi sul mercato d'oggi

Granoturco all'ett. da L. 13.— a 13.50
Giallone » » —.— a 13.70

NOTA ALLEGRA

All'ufficio di leva.

Si presenta un giovinetto più tondo dell'O di Vambe.

— Il vostro nome?
— Esmeraldo Tupinetti.
— Il nome del padre?
— Nel nome del padre, del figliuolo e dello spirito santo!!!...

Autenticità garantita.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.16 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.35 a.	1.— p.	1.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.30 p.
S. F. 7.— p.	8.43 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	94.70	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	92.53	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	315.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	266.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.25	36.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3	—	—.—	—.—	123.85	124.15
Francia	3	—	101.—	101/15	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3	½	25.23	25.34	25.30	25.35
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	218 3/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 1

Rendita italiana 94.67 sera 94.59
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 92.75
id. id. (arg.) 92.65
id. id. (oro) 110.80
Londra 11.69 Nap. 9261/2

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 93.65
Marchi 124.65

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
E' interessantissima.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, *lire 3.50*; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 60 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazose, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelontifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza sieno essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice *ottima per stivali, finimenti da cavallo*, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipolisca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatole da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Pantecolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta; in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copie. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi, il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziane, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4, e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Cagatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80.** Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido *migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

Chimico-Farmacista

G. ZOJA

Questa polvere è *rimedio efficacissimo* per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta, come la più efficace e la più a buon mercato

Eleganti scatole grandi lire **1** — piccole cent. **50.**

Unico deposito in UDINE, presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cen. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie* Casa Masciardi n. 5.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, l'infaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea, Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. — Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova, 9 Febbraio, 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIPSIO

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.